

N. 3-35-182-358-551-632-718-746-747-749-876  
894-932-998-1025-1026-1116-1143-1401  
1452-1453-1514-1657-1794-1914-1946-1947-1977-A-ter

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RELAZIONE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

*presentata alla Presidenza il 30 gennaio 2014*

(Relatore: **PILOZZI**, di minoranza)

SULLE

### PROPOSTE DI LEGGE

#### n. 3, D'INIZIATIVA POPOLARE

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e reintroduzione del voto di preferenza

*Presentata alla Camera dei deputati nella XVI legislatura il 26 gennaio 2009 e mantenuta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 107, comma 4, del Regolamento*

#### n. 35, d'iniziativa del deputato CIRIELLI

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali

*Presentata il 15 marzo 2013*

NOTA: Per il testo delle proposte di legge nn. 3, 35, 182, 358, 551, 632, 718, 746, 747, 749, 876, 894, 932, 998, 1025, 1026, 1116, 1143, 1401, 1452, 1453, 1514, 1657, 1794, 1914, 1946, 1947 e 1977, si vedano i relativi stampati.

**n. 182, d'iniziativa del deputato PISICCHIO**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

*Presentata il 15 marzo 2013*

---

**n. 358, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI****BERSANI, FRANCESCHINI, SPERANZA, BRESSA**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali

*Presentata il 20 marzo 2013*

---

**n. 551, d'iniziativa del deputato FRANCESCO SAVERIO ROMANO**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di introduzione del voto di preferenza per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 26 marzo 2013*

---

**n. 632, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI**

**MIGLIORE, VENDOLA, BOCCADUTRI, DI SALVO, KRONBICHLER, PIAZZONI, PILOZZI, AIELLO, AIRAUDO, FRANCO BORDO, COSTANTINO, DURANTI, CLAUDIO FAVA, FERRARA, FRATOIANNI, GIANCARLO GIORDANO, LACQUANITI, LAVAGNO, MARCON, MATARRELLI, MELILLA, NARDI, NICCHI, PAGLIA, PALAZZOTTO, PANNARALE, PELLEGRINO, PIRAS, PLACIDO, QUARANTA, RAGOSTA, RICCIATTI, SCOTTO, SMERIGLIO, ZAN**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 3 aprile 2013*

---

**n. 718, d'iniziativa del deputato LENZI**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e ripristino dell'efficacia delle disposizioni preesistenti, con modificazioni

*Presentata il 10 aprile 2013*

---

**n. 746, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI****ZAMPA, MARZANO**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 15 aprile 2013*

---

**n. 747, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI****ZAMPA, GHIZZONI**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e delega al Governo per la disciplina dello svolgimento di elezioni primarie per la designazione dei candidati nei collegi uninominali

*Presentata il 15 aprile 2013*

---

**n. 749, d'iniziativa del deputato MARTELLA**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

*Presentata il 15 aprile 2013*

---

**n. 876, d'iniziativa del deputato FRANCESCO SANNA**

Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati

*Presentata il 3 maggio 2013*

---

**n. 894, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI**

**BOBBA, MARTELLA, GIACOBBE, VERINI, PICCOLI NARDELLI,  
COCCIA, RAMPI, QUARTAPELLE PROCOPIO, GARAVINI, CARRA,  
MARCO DI MAIO, SBERNA**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e ripristino dell'efficacia delle disposizioni preesistenti

*Presentata il 7 maggio 2013*

---

**n. 932, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI**

**GIACHETTI, BONACCORSI, DI SALVO, GANDOLFI,  
GENTILONI SILVERI, GOZI, MARZANO, REALACCI**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e ripristino dell'efficacia delle disposizioni preesistenti

*Presentata il 13 maggio 2013*

---

**n. 998, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI**

**GIORGIA MELONI, CIRIELLI, CORSARO, LA RUSSA,  
MAIETTA, NASTRI, RAMPPELLI, TAGLIALATELA, TOTARO**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché disposizioni concernenti l'espressione dei voti di preferenza e lo svolgimento di elezioni primarie

*Presentata il 17 maggio 2013*

---

**n. 1025**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RIGONI, GOZI, RUBINATO**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533. Introduzione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 22 maggio 2013*

---

**n. 1026**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RIGONI, GINATO, GINOBLE, OLIVERIO,  
QUARTAPELLE PROCOPIO, RUBINATO**

Modifiche ai testi unici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 22 maggio 2013*

---

**n. 1116**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**NICOLETTI, AMATO, BARGERÒ, BARUFFI, BAZOLI, BERLINGHIERI, BINDI, BORGHI, BRUNO BOSSIO, CARNEVALI, CENSORE, COVA, DEL BASSO DE CARO, FOLINO, GANDOLFI, GIUSEPPE GUERINI, KRONBICHLER, LEVA, MADIA, MANCIULLI, MIOTTO, MONACO, MORETTI, MOSCA, NARDUOLO, PAOLUCCI, PICCIONE, PICCOLI NARDELLI, PREZIOSI, QUARTAPELLE PROCOPIO, ROTTA, RUBINATO, FRANCESCO SANNA**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533. Introduzione del doppio turno di coalizione per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 30 maggio 2013*

---

**n. 1143**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MARTELLA, PELUFFO, NARDELLA, GINEFRA, AMENDOLA,  
IMPEGNO, PARRINI, QUARTAPELLE PROCOPIO, GIACHETTI,  
MISIANI, GOZI, BRAGA**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernenti l'introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario a doppio turno per l'elezione della Camera dei deputati, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali

*Presentata il 4 giugno 2013*

**n. 1401**, d'iniziativa del deputato **VARGIU**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e ripristino dell'efficacia delle disposizioni preesistenti

*Presentata il 19 luglio 2013*

**n. 1452**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BURTONE, ALBANELLA, BATTAGLIA, CANI, CARDINALE, COVA,  
D'INCECCO, FIORONI, GINOBLE, GRASSI, MARROCU, MURA, OLIV-  
VERIO, SALVATORE PICCOLO, GIOVANNA SANNA, SBROLLINI**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per l'introduzione del voto di preferenza nelle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 31 luglio 2013*

**n. 1453**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BALDUZZI, BOMBASSEI, CAPUA, CATANIA, CAUSIN,  
ANTIMO CESARO, CIMMINO, DAMBRUOSO, GALGANO,  
LIBRANDI, MATARRESE, MOLEA, OLIARO, RABINO,  
SOTTANELLI, VARGIU, VEZZALI, VITELLI, ZANETTI**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali

*Presentata il 31 luglio 2013*

**n. 1514, d'iniziativa del deputato VARGIU**

Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, e ripristino dell'efficacia delle disposizioni preesistenti, nonché norme e deleghe al Governo in materia di disciplina delle elezioni primarie per la designazione dei candidati a cariche pubbliche elettive

*Presentata l'8 agosto 2013*

---

**n. 1657, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI**

**TONINELLI, AGOSTINELLI, ALBERTI, ARTINI, BALDASSARRE, BARBANTI, BARONI, BASILIO, BATTELLI, BECHIS, BENEDETTI, MASSIMILIANO BERNINI, PAOLO BERNINI, NICOLA BIANCHI, BONAFEDE, BRESCIA, BRUGNEROTTO, BUSINAROLO, BUSTO, CANCELLERI, CARIELLO, CARINELLI, CASO, CASTELLI, CECCONI, CHIMIANTI, CIPRINI, COLLETTI, COLONNESE, COMINARDI, CORDA, COZZOLINO, CRIPPA, CURRÒ, DA VILLA, DADONE, DAGA, DALL'OSSO, D'AMBROSIO, DE LORENZIS, DE ROSA, DEL GROSSO, DELLA VALLE, DELL'ORCO, DI BATTISTA, DI BENEDETTO, LUIGI DI MAIO, MANLIO DI STEFANO, DI VITA, DIENI, D'INCÀ, D'UVA, FANTINATI, FERRARESI, FICO, FRACCARO, FRUSONE, GAGNARLI, GALLINELLA, LUIGI GALLO, SILVIA GIORDANO, GRANDE, GRILLO, CRISTIAN IANNUZZI, L'ABBATE, LIUZZI, LOMBARDI, LOREFICE, LUPO, MANNINO, MANTERO, MARZANA, MICILLO, MUCCI, NESCI, NUTI, PARENTELA, PESCO, PETRAROLI, PISANO, PRODANI, RIZZETTO, RIZZO, PAOLO NICOLÒ ROMANO, ROSTELLATO, RUOCCO, SARTI, SCAGLIUSI, SEGONI, SIBILIA, SORIAL, SPADONI, SPESSOTTO, TACCONI, TERZONI, TOFALO, TRIPIEDI, TURCO, VACCA, SIMONE VALENTE, VALLASCAS, VIGNAROLI, VILLAROSA, ZOLEZZI**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

*Presentata il 4 ottobre 2013*

---

**n. 1794**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ZACCAGNINI, FURNARI, LABRIOLA**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, con introduzione del voto di preferenza per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 12 novembre 2013*

---

**n. 1914**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VALIANTE, LUCIANO AGOSTINI, BOSSA, CARDINALE,  
DEL BASSO DE CARO, D'INCECCO, D'OTTAVIO, FIORIO,  
FIORONI, FOLINO, GALPERTI, GASBARRA, GENOVESE,  
GINOBLE, GRASSI, GULLO, MISIANI, ROSTAN**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione delle circoscrizioni elettorali

*Presentata il 20 dicembre 2013*

---

**n. 1946**, d'iniziativa del deputato **LAURICELLA**

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533. Introduzione del doppio turno di coalizione per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

*Presentata il 14 gennaio 2014*

---

**n. 1947**, d'iniziativa del deputato **MICHELE BORDO**

Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

*Presentata il 14 gennaio 2014*

---

**n. 1977**, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MARCO MELONI, LATTUCA, ASCANI, CULOTTA, MARCO DI MAIO,  
QUARTAPELLE PROCOPIO, COMINELLI, NARDUOLO, VENTRICELLI,  
BONOMO, LODOLINI, GIUDITTA PINI, RACITI, ORFINI, GRIBAUDO,  
PORTA, COCCIA, CRIMÌ, BASSO**

Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli studenti fuori sede nell'ambito del territorio nazionale

*Presentata il 21 gennaio 2014*

---

ONOREVOLI COLLEGHI! — La proposta di riforma elettorale in esame, peraltro adottata quale testo unificato in Commissione Affari Costituzionali in violazione del Regolamento e delle prassi che disciplinano le procedure di formazione degli atti e di deliberazione su di essi e il loro contenuto, consiste sostanzialmente in una riformulazione della vecchia legge elettorale, il cosiddetto « Porcellum ».

È di tutta evidenza che il testo presenta vizi di incostituzionalità analoghi a quelli sollevati nella recente sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 2014, e non risolve dunque le questioni sollevate dalla Consulta. Tale rilievo vale sia rispetto alla lesione dell'uguaglianza del voto e della rappresentanza politica determinata dall'enorme premio di maggioranza — assegnato, pur in assenza di una soglia minima di suffragi, alla lista che raggiunge la maggioranza relativa — sia rispetto nella mancata previsione delle preferenze.

In relazione al primo aspetto, va sollevato che la proposta di riforma in esame introduce una soglia minima, stabilendola nella misura del 35% dei votanti e attribuendo alla lista che la raggiunge il premio del 53% dei seggi, con ciò rendendo particolarmente marcata la lesione dell'uguaglianza dei voti e del principio di rappresentanza. Il voto del 35% degli elettori, traducendosi nel 53% dei seggi, verrebbe infatti a valere più del doppio del voto del restante 65% degli elettori, alterando profondamente la composizione della rappresentanza democratica sulla quale si fonda l'intera architettura dell'ordinamento costituzionale vigente e compromettendo la funzione rappresentativa dell'Assemblea.

Il secondo aspetto, relativo alla mancata previsione di preferenze, si traduce nello svilire il voto, rendendolo sostanzialmente indiretto, con la conseguenza di privare i cittadini del diritto di incidere sull'elezione dei propri rappresentanti.

Inoltre, nella proposta in esame, l'uguaglianza del voto e la rappresentatività del sistema politico risultano ulteriormente compromessi a causa dell'innalzamento a più del doppio delle soglie di sbarramento previsto, richiedendosi — per l'accesso alla rappresentanza parlamentare — almeno il 5% alle liste coalizzate, l'8% alle liste non coalizzate e il 12% alle coalizioni. Una previsione che comporterà la scomparsa dal Parlamento di tutte le forze minori.

Il gruppo « Sinistra Ecologia Libertà » — che, fin dall'inizio della legislatura, aveva presentato una proposta di legge per ripristinare il cosiddetto « Mattarellum » — considerata l'importanza del tema in discussione, non può non invitare il Parlamento tutto alla piena consapevolezza di quanto il Legislatore si accinge ad avallare: una « contro-riforma » elettorale, che riproporrebbe lo stesso sistema appena annullato dalla Corte Costituzionale, in quanto in contrasto con tutti i principi della democrazia rappresentativa, destinato peraltro a provocare una nuova pronuncia di illegittimità da parte della Corte costituzionale, nonché, ancor prima, un rinvio della legge alle Camere da parte del Presidente della Repubblica onde solleccitare, in base all'articolo 74 della Costituzione, una nuova deliberazione.

PILOZZI

PAGINA BIANCA

€ 1,00



\*17PDL0016010\*